

D. O. M. | SACELLVM HOC | SANCTO IO-
SEPH DICATVM | ET SACRVM QVOTIDIE |
HIC FACIENDVM | ADIECTVM HOSPITIV |
ET ANNONA | VENETI SENATVS | AVCTO-
RITATE | EGENIS VIDVIS POSI.^{ta} ET LAR-
GITA | ANNO CHRISTI DNI MDCCLIII.

Ho letto questa epigrafe sopra la porta esteriore dell' Oratorio (1). Non vi apparisce il nome del fondatore, ma lo abbiamo palesato nel proemio. *Giuseppe Briati* fu celebre per la perfezione de' lavori in Cristallo. Egli con decreto 23 gennajo 1736 del Consiglio de' Dieci citato dal Moschini, e con altro 13 agosto 1740 ottenne di poter solo continuare, ampliare e smerciare la distinta qualità dei suoi cristalli di lavoro finissimo da lui trovata. (2). « Ma poichè (dice il Moschini) come lo stesso Briatti in una sua supplica » espone, questo merito di sua famiglia a-

» veva fatto, che il di lui padre e il zio » palerno (3) restassero fatalmente perseguitati ed uccisi, e ch' egli medesimo fosse » di notte con armi da fuoco assalito; così » per poter attendere a' suoi lavori tranquillamente chiese ed ottenne il giorno 4 del » marzo 1739 dal medesimo Consiglio dei » X di poter trasferire la sua fornace in » Venezia, ove pure presentemente dalla di » lui famiglia viene a' Carmini mantenuta » (4). Ad onore poi del Briati non posso tralasciar di aggiungere quanto leggesi nella inedita operetta intitolata: *L' Isola di Murano ossia Memoria storica tecnica scientifica sull' arte del Vetro* scritta da *Carlo Neumann Rizzi* nell' anno 1811; il quale fu padre del mio carissimo cugino dottore *Ignazio* Consigliere dell' I. R. Tribunale di Appello, uomo come ognuno sa, oltre che valente nella giurisprudenza, di bella letteratura fornito.

A p. 44 della mia copia si legge: » Da » Giuseppe Briati poi ingegnoso artefice di » Murano fu introdotto il *Cristallo* nel 1730

(1) Nella Guida di Murano 1808 è poco fedelmente riferita questa iscrizione; e vi è per errore posto l' anno 1734 invece di 1735. Lo scultore poi fece AEGENIS anzichè EGENIS.

(2) *Aloysius Pisani Dei gratia dux Venetiarum ec. Nobili et sapienti viro Jacobo Baduario de suo mandato potestati et capitaneo Tarvisii fid. d. sal. et dil. aff.*

« Col decreto del Consiglio di Dieci 23 gen. 1736 è stato concesso ad Iseppo Briati » il particolar privilegio di poter lui solo per anni dieci fabbricar e vender i lavori che » di finissimo cristallo egli travaglia sul metodo de' paesi più lontani, onde animare chi » si affeziona a migliorare le arti, premiar lui Briati, ch' è tanto riuscito a perfezionare » quella importantissima de' vetri, e render sopra tutto banditi da se medesimi li vetri » di Boemia proibiti severamente dalle pubbliche leggi, e non tollerabili nello Stato. Venendo però esposto al tribunale de' Capi, che il Briati medesimo incontri difficoltà nello » spazzo de' suoi cristalli, che spedisce per conto e nome suo dal Veneto, e massime in » cotesta parte, siamo sicuri che il zelo vostro darà gli ordini più precisi, perchè non le » sia frapposto impedimento veruno, anzi prestata ogni possibile assistenza, e facilità, e » ciò non solo perchè possa goder lui gli effetti dell' accordatogli privilegio, ma per rimovere le furtive dannate introduzioni di cristalli forestieri, e massime delli suddetti di » Boemia, che per l' addietro hanno asportato dallo Stato nostro summe riguardevoli di » danaro. Tal è la pubblica intenzione, che la puntualità vostra farà che resti in code- » sta Città e Territorio esattamente obbedita. D. in nostro ducali Palatio die XIII. Augusti ind. 3 MDCCXXX. E Cons. X. secr. Jacobus Busenello. » (*Tratta dalla pergamena originale ch' era nell' Archivio dell' ora fu e Domenico Tiepolo, ed ora presso di noi*) (Così Giovanni Rossi nelle sue Memorie mss. sui Costumi Veneziani).

(3) Il *Fiore di Venezia* ha malamente copiato *materno* invece che *paterno*.

(4) Così scriveva il Moschini nel 1808. Cessò poscia tal fabbrica o fornace in Venezia, ed oggidì (1834) il locale con un ampio terreno è ad uso di Trattoria. Per quanto dice il signor *Domenico Bussolin*, la fabbrica della Ditta *Briati* cessò in Venezia verso il 1790. Vedi a p. 5. della sua *Guida per le fabbriche vetrarie di Murano* 1842.